

Intervista al co-progettista dello studio di fattibilità

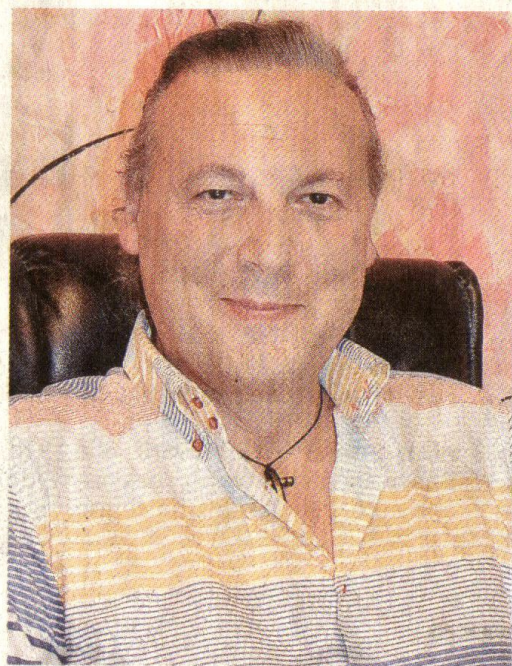
Centrostile, la rinascita affidata a un blog visto anche in Russia e Usa

(peo) Si è aperto uno spiraglio per far tornare a vivere il Centrostile. Nell'assemblea del mese di maggio i tanti proprietari dell'immobile (un'ottantina in tutto) hanno approvato due novità importanti per la messa in sicurezza dello stabile e per stimolarne la vendita sfruttando le potenzialità di internet. Ce ne ha parlato l'architetto **Massimo Meroni** di Lissone, il co-progettista che dal 2010 si sta occupando dello studio di fattibilità.

«Già a fine giugno potrebbero iniziare i lavori di montaggio di pannelli che dovrebbero impedire l'accesso ad estranei - ha spiegato - ma soprattutto sarà installato un impianto d'allarme».

Il problema dell'ex Palazzo dell'arredamento, un edificio organizzato su 7 livelli con una superficie complessiva di 15mila 600 metri quadrati è il vistoso stato di degrado. Da anni ridotto un casermone abbandonato che incombe sui palazzi del quartiere San Giorgio, è meta preferita di vandali e predatori che l'hanno spogliato dei rivestimenti e del rame dell'impianto elettrico. Di giorno e di notte c'è viavai di gente che lo usa come dormitorio o rifugio e abbondano i cu-

L'architetto Meroni ha ideato alcune ipotesi di conversione. Al via la messa in sicurezza con impianto d'allarme



PROGETTI

A sinistra l'architetto Massimo Meroni, co-progettista dello studio di fattibilità, in altro il rendering dell'hotel e accanto il Centrostile nelle condizioni attuali

muli di rifiuti. Tutto sommato però la struttura resiste. «Il palazzo è solido - ha puntualizzato l'architetto - gli atti vandalici non hanno creato danni alla struttura portante, nei progetti di fattibilità fatti finora si mantiene lo scheletro dello stabile, cioè pilastri e solette, mentre tutto il resto, quindi i

rivestimenti, andranno demoliti e rifatti completamente».

I progetti che portano la firma di Meroni e la scheda tecnica si possono visionare nel blog centrostile-desio.blogspot.it che è stato aperto il 29 maggio. Si tratta di rendering e filmati con ipotesi di conversione del-



l'edificio: tra le proposte ci sono un hotel e un centro direzionale. E a guardare queste ariose distese di vetri sembra davvero impossibile che il vecchio e ammalorato Palazzo del mobile possa rivivere così scintillante e moderno. Gli interessanti possono poi prendere contatti via telefono e per

e-mail. «Si è deciso di fare il blog per cercare di accelerare i tempi di vendita - ha spiegato l'architetto - finora ci sono stati 440 accessi in meno di un mese, il maggior numero di visualizzazioni è dall'Italia, ma non sono mancati gli utenti che si sono collegati da Russia (57) e Stati Uniti (20), due visua-

LA STORIA

In tanti anni nessuna vendita è andata a buon fine

(peo) Come mai in tutti questi anni la vendita dell'ex Palazzo dell'arredamento non è mai andata a buon fine?

La risposta è legata alla complessità di dove rivendere un blocco un edificio frazionato in più proprietà, una delle quali andò anche all'asta tempo fa bloccando per un periodo le procedure di vendita. «Se ci fosse stato un proprietario solo non ci sarebbero stati tanti problemi - ha spiegato l'architetto **Massimo Meroni** - adesso però si è riusciti a fare ordine e si può procedere con la vendita senza intoppi. Il mio predecessore, l'architetto **Giancarlo Colombo**, aveva progettato una riconversione in hotel e c'era una società interessata all'acquisto, ma poi è sfumato tutto perché il piano non aveva trovato supporto finanziario. Poi io proposi un centro direzionale: un albergo in vista di Expo 2015 poteva anche essere interessante ma 300 stanze a Desio era un impegno notevole da gestire, invece per l'altra ipotesi c'era una società inglese interessata ma non è mai stata formalizzata la modalità d'acquisto».

Eleonora Piscitelli